

Giornale DI Sicilia 13 Giugno 2008

Dieci chili di coca su un'auto Blitz della polizia: due arresti

Non c'è pace per i trafficanti di droga. Non passa mese senza che la polizia riesca a mettere le mani su grossi carichi di stupefacenti. L'ultima operazione è stata messa a segno mercoledì sera dagli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile, che hanno intercettato un'auto sulla quale c'erano dieci chili di cocaina nascosti in un doppio fondo realizzato da un abile carrozziere. Roba del valore di due milioni di euro. Gli agenti hanno arrestato due incensurati: il commerciante napoletano Domenico Bassolino di 50 anni e il palermitano Leonardo Marino di 18, residente in via Sarmiento, a Brancaccio. Un'operazione che dimostra quanto siano saldi i legami criminali tra Palermo e Napoli, principale piazza del Meridione dello smercio di droga all'ingrosso.

I due sono stati bloccati all'altezza della rotonda di via Oreto mentre viaggiavano a bordo di una Ford Fiesta di colore grigio intestata a un napoletano sul quale sono in corso accertamenti. In base a quanto fin qui ricostruito dai poliziotti, Marino, usato dai trafficanti come corriere (ha detto di trovarsi in difficoltà economiche e di avere accettato di fare il viaggio in cambio di duemila euro), si è messo alla guida dell'utilitaria per raggiungere la Sicilia. Nei pressi della città ha incontrato Marino, che avrebbe dovuto condurlo nel luogo in cui consegnare la cocaina. Ma sono arrivati prima gli investigatori della narcotici guidati da Stefano Sorrentino. 41 blitz è scattato dopo una precisa segnalazione anonima giunta in questura - spiegano i poliziotti - con la quale un uomo con un marcato accento campano ha "consigliato" di prestare attenzione agli spostamenti di una Ford Fiesta di colore grigio, di cui ha fornito la targa, che stava per giungere in città via con un ingente carico di droga». I poliziotti, così, si sono messi all'opera e intorno alle 19,30 di mercoledì hanno incrociato la macchina all'altezza della rotonda di via Oreto. Un approfondito controllo del mezzo ha consentito di scoprire il nascondiglio, realizzato nel portabagagli sotto l'alloggio per la ruota di scorta. Un vano con un coperchio apribile azionando una leva. Un sistema ingegnoso. All'interno c'erano i dieci panetti di cocaina avvolti con nastro isolante di colore giallo e grigio. Bassolino e Marino sono stati condotti negli uffici della squadra mobile, da dove sono poi stati trasferiti in carcere in attesa di essere interrogati dai giudici. L'udienza di convalida davanti al gip Donatella Puleo è fissata per oggi (l'accusa è rappresentata dal pm è Caterina Malagoli). Il primo, assistito dall'avvocato Maurilio Panci, ha fatto alcune ammissioni raccontando di avere deciso di trasportare la merce perché in difficoltà economiche, il giovane palermitano, difeso dai legali Valentina Aronica e Vincenzo Zummo, ha fatto scena muta. Le indagini adesso puntano a individuare fornitori e destinatari del carico di cocaina.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS